

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 16 marzo 2012

D.g.r. 14 marzo 2012 - n. IX/3108
Schema di accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST)
"Contratto di fiume Lambro settentrionale". L.r. nn. 2/2003 e
26/2003

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- La direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U. UE n. L 327 del 22 dicembre 2000) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ed individua nel «bacino idrografico» la corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua - L'Aja 2000 - che prevede i «Contratti di Fiume» quali strumenti che permettono di «adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci»;
- Il VI programma di azione per l'ambiente della comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- Il p.r.s. della Regione Lombardia, IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010, che all'obiettivo operativo 19.2.3 sottolinea l'esigenza di interventi di riqualificazione ambientale e territoriale nei bacini di maggior rischio idraulico e degrado ambientale del territorio lombardo, con particolare riguardo ai bacini dei fiumi Olona, Seveso e Lambro, e che individua nello sviluppo di strumenti mirati di partenariato a scala di bacino, quali i Contratti di Fiume, le modalità operative più idonee a garantire l'efficacia dei risultati, riconoscendo l'importanza strategica dello sviluppo di un'azione coordinata e sinergica di tutti i soggetti pubblici e privati interessati;
- Il piano di gestione distrettuale del bacino del fiume Po, PdGPO, 24 febbraio 2010, che nella ricognizione delle misure in Regione Lombardia (Allegato 7.3 all'Elaborato 7) elenca la promozione di Contratti di Fiume tra le Misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE) nei sottobacini regionali del bacino del Po;
- Gli studi dell'Autorità di bacino del Po relativi all'area metropolitana milanese: «Aree Metropolitane e qualità delle Acque - Area di Milano Parte A: Riqualificazione ambientale», licenziato nel 2001, e «Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona»;

Considerata la forte necessità espressa da Enti Locali e da cittadini di un coordinamento tra le parti, un supporto tecnico-organizzativo ed una visione complessiva degli aspetti economici e normativi, al fine di elaborare interventi e politiche efficaci atte all'inversione della tendenza al degrado di ampie zone del territorio, nei bacini di Lambro, Seveso ed Olona;

Vista la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 che disciplina gli strumenti della «Programmazione negoziata regionale» ed individua nell'«Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale» (AQST) lo strumento atto a definire un programma condiviso di interventi per l'attuazione delle politiche regionali mediante:

1. il coordinamento dell'azione pubblica dei diversi livelli istituzionali coinvolti
2. il raccordo, la razionalizzazione e l'integrazione delle risorse pubbliche
3. l'impulso agli investimenti pubblici e privati

Vista la l.r. 16 dicembre 2003, n. 26 che individua nel Contratto di Fiume lo strumento della programmazione negoziata per l'integrazione delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, per la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia dal rischio idraulico;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 che riconosce nei sottobacini idrografici gli ambiti territoriali adeguati per il governo delle acque e dei suoli e individua i progetti strategici di sottobacino come riferimento per la redazione dei Contratti di Fiume;

Preso atto:

1. della d.g.r. n. VIII/10757 del 11 dicembre 2009 di promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» e istituzione dei relativi «Comitato di Coordinamento» e «Comitato Tecnico»

ai sensi del Regolamento regionale 18/2003 attuativo della l.r. 2/2003;

2. che l'ambito interessato dall'AQST è quello dell'intero bacino del Lambro settentrionale ed aree di pianura limitrofa e che i soggetti interessati sono: n. 108 Comuni, le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Milano e Lodi ed i relativi Uffici d'Ambito, le Comunità Montane «Triangolo Lariano» e «Lario Orientale», l'Autorità di Bacino del fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), l'Ufficio Scolastico regionale, i Parchi regionali «Valle del Lambro», «Nord Milano» e «Agricolo Sud Milano», n. 10 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), l'Istituto «Mario Negri», l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), n. 12 Associazioni ambientaliste nazionali e locali;
3. che l'AQST interessa trasversalmente altre direzioni competenti in materia di programmazione, territorio e urbanistica, protezione civile, sistemi verdi e paesaggio, opere pubbliche e agricoltura;
4. dell'attività svolta dal Comitato tecnico istituito dalla suddetta d.g.r. e finalizzata alla ricognizione dei dati analitici, dei progetti e delle politiche in corso, alla predisposizione degli scenari strategici di riferimento, all'elaborazione di uno strumento di valutazione polivalente, alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche e alla messa in comune delle conoscenze e dei progetti dei singoli enti;

Preso atto:

1. della lettera d'incarico ad ERSAF per «Contratti di Fiume - Completamento e finalizzazione della attività a supporto della governance delle trasformazioni territoriali per la riqualificazione di bacino», in data 2 agosto 2011 n. 16766, in forza della quale ERSAF ha sviluppato un'attività di supporto ai lavori per il Contratto di Fiume attivando risorse, sia interne che esterne, portatrici di una molteplicità di competenze (ecosistemiche, idrauliche, paesistiche, economico-giuridiche, comunicazionali e di rappresentazione);
2. della messa a disposizione di tutti gli enti coinvolti di una bozza del testo dell'AQST predisposto dal Comitato Tecnico e della sua presentazione, ai Comuni e agli altri soggetti interessati, mediante vari incontri sul territorio;
3. della presentazione della predetta bozza di Contratto al Comitato di Coordinamento nella seduta del 19 ottobre 2011, per la valutazione conclusiva degli atti da portare in approvazione alla Regione e agli enti interessati;
4. della predisposizione del testo definitivo dell'AQST (Allegato 1) e dei relativi allegati (Allegato 1a, 2a e 2b), che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e della sua trasmissione a tutti i soggetti sopra menzionati per la formale approvazione e adesione;
5. dell'avvenuta approvazione dell'AQST di cui trattasi da parte degli organi competenti degli enti e soggetti di seguito elencati:
 - Amministrazioni comunali di: Albiate, Asso, Barni, Barzago, Besana Brianza, Biassono, Borghetto Lodigiano, Briosco, Brughiero, Bulciago, Caglio, Canzo, Carugate, Casale Lodi, Casalmajocco, Caselle Lurani, Caslino d'Erba, Castelmarte, Castiraga Vidardo, Cernusco sul Naviglio, Civenna, Cologno Monzese, Costa Masnaga, Eupilio, Giussano, Graffignana, Inverigo, Lasnigo, Lambrugo, Lodi Vecchio, Mediglia, Melegnano, Milano, Monza, Merone, Nibionno, Nova Milanese, Ponte Lambro, Pusiano, Rezzago, Rodano, Rogeno, Salerano sul Lambro, San Donato Milanese, Sant'Angelo Lodigiano, San Zenone al Lambro, Sesto San Giovanni, Sovico, Sormano, Tavazzano con Villavesco, Triuggio, Valbrona, Vizzolo Predabissi, Villasanta;
 - Amministrazioni provinciali di: Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza;
 - Comunità Montana Triangolo Lariano;
 - Parchi regionali: Parco Valle Lambro, Parco Agricolo Sud Milano;
 - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale: Media Valle Lambro, Est delle Cave;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
 - Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA);

- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA-CNR);
- Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri»;
- WWF Italia - ONLUS;
- Legambiente Lombardia - ONLUS;
- WWF sud Milano;

Associazioni: «Amici della Natura» di Triuggio, «Amici del Lambro» di San Giuliano Milanese, Volontari «Le Contrade» Onlus di Inverigo, Volontari Protezione Civile «Franco Raso» di Macherio-Sovico, «Orrido di Inverigo» di Inverigo, «Comitato per la Difesa delle Bere e del Fiume Lambro» di Capriano di Brioso, «C.C.A. Commissione Cultura Alternativa» di Carate Brianza, «Il Canneto» di Erba;

Considerato che:

1. L'AQST Contratto di Fiume Lambro Settentrionale ha come allegato uno scenario strategico di riferimento redatto sotto forma di atlante (Allegato 1) che, soprattutto nel suo estratto (Allegato 1a - parte integrante dell'AQST), si configura come strumento funzionale al recepimento e integrazione negli atti di programmazione e pianificazione locale degli indirizzi e Misure condivisi nello sviluppo del processo di negoziazione, ai sensi di quanto previsto dal PTR-PPR, Normativa, Parte seconda, Titolo III, art. 20, commi 3 e 4, e art. 28;
2. L'AQST Contratto di Fiume Lambro Settentrionale ha come ulteriore allegato un primo Programma d'Azione (Allegato 2a - parte integrante dell'AQST) che si configura come una raccolta di schede di azioni declinate in attività (in corso o in previsione) concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione del territorio del sottobacino;
3. In ciascuna scheda è riportata una stima delle risorse complessive allocate ed eventualmente da reperire da parte degli altri soggetti per l'espletamento delle singole attività e che gli importi menzionati nelle schede sono riepilogati sia all'art. 11 (Dotazione finanziaria) del testo dell'AQST, sia nel relativo Quadro Finanziario Complessivo (Allegato 2b - parte integrante dell'AQST) che restituisce, differenziati per ognuno dei soggetti coinvolti, gli impegni finanziari descritti nelle schede;
4. Il Quadro Finanziario Complessivo di cui al punto precedente prevede a carico di Regione Lombardia un impegno finanziario pari a euro 31.666.803,16 e che tale importo trova la relativa copertura finanziaria a valere su risorse già in precedenza assegnate con diverse programmazioni e progetti di seguito elencati:
 - a. quanto a euro 797.170,00 a valere sull'incarico affidato ad ARPA, con nota n. Q1.2009.18112 del 10 settembre 2009, per lo svolgimento di «Attività finalizzate all'attuazione della direttiva 2000/60/CE, al decreto legislativo 152/06 e al programma di Tutela e Uso delle Acque relativamente ai bacini idrografici dei fiumi Olona, Lambro, Seveso e Mella»;
 - b. quanto a euro 709.048,00 a valere su:
 - Progetto di ricerca 2009 «Contratti di Fiume: individuazione metodologie innovative di valorizzazione territoriale applicate alle aree fluviali» approvato con d.g.r. VIII/9380 del 6 maggio 2009 ed attuato da IREALP - Istituto di Ricerca per l'ecologia e l'Economia Applicata alle aree Alpine;
 - Progetto di ricerca 2010 «Contratti di Fiume: individuazione metodologie innovative di valorizzazione territoriale applicate alle aree fluviali» approvato con d.g.r. VIII/11249 del 10 febbraio 2010 ed attuato da IREALP - Istituto di Ricerca per l'ecologia e l'Economia Applicata alle aree Alpine;
 - c. quanto a euro 2.946.525,96 a valere sull'Accordo di Programma Quadro «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» approvato con d.g.r. n. VII/11687 del 20 dicembre 2002 e sottoscritto in data 23 dicembre 2002 e successive dd.gg.rr. di attuazione con le quali sono stati individuati, su proposta delle AATO, gli interventi relativi alla 1°, 2° e 3° fase dell'Accordo di Programma Quadro - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche;
 - d. quanto a euro 414.000,00 a valere sul decreto n. 12746 del 3 dicembre 2010 relativo al rimborso delle spese di

prima emergenza sostenute dagli enti coinvolti a seguito dello sversamento di idrocarburi avvenuto in data 23 febbraio 2010;

- e. quanto a euro 748.000,00 a valere sul decreto n. 3527 del 18 aprile 2011 relativo all'affidamento ad ARPA di un'indagine ambientale sui sedimenti del Fiume Lambro a seguito dello sversamento di idrocarburi avvenuto in data 23 febbraio 2010;

f. quanto a euro 25.690.259,20 a valere su:

- Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007 - 2013 di cui alla D.G.R. 7 agosto 2009, n. 10145, che all'Obiettivo 1.4 Sicurezza integrata, Linea d'Azione 1.4.1 «Infrastrutture per la sicurezza idraulica (priorità per la messa in sicurezza dell'area Expo, con valorizzazione del tema acqua)», prevede risorse finanziarie per 71.5 Meuro;
- D.G.R. 6 maggio 2009 n. 9415 ed il successivo D.A.R. del 3 luglio 2009 n. 6830 con i quali è stato approvato «l'Accordo di programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese» ed il successivo «Atto Integrativo - Gli interventi» di cui alla D.G.R. 9 novembre 2009 n. 10503;
- Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 4 novembre 2010 tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e relativo Atto integrativo;

g. quanto a euro 138.500,00 a valere su d.g.r. N. 11318 del 10 febbraio 2011 relativa alla convenzione per la prima attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Parco Regionale della Valle del Lambro per «la promozione, costituzione e applicazione di un nuovo modello di governance dell'ecosistema fluviale relativo al bacino idrico del fiume Lambro a nord dell'abitato di Monza»;

h. quanto a euro 175.000,00 a valere sull'incarico affidato, con nota prot. n. Q1.2010.3165 del 16 febbraio 2010, a Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA) ed inerente la realizzazione del Progetto per la definizione dell'Indice di Funzionalità Fluviale e di Funzionalità Ecologica del sistema idrografico del Lambro settentrionale;

i. quanto a euro 48.300,00 a valere sull'incarico affidato, con nota prot. n. T1.2011.16766 in data 2 agosto 2011, ad ERSAF per «Contratti di Fiume - Completamento e finalizzazione della attività a supporto della governance delle trasformazioni territoriali per la riqualificazione di bacino»;

Considerato che quanto disposto con la presente deliberazione concorre al raggiungimento dell'Azione 19.2.3.3 «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» del p.r.s. 2012;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. l'approvazione dello schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» di cui all'Allegato 1 (omissis) e dei relativi allegati (Allegato 1a, 2a e 2b) (omissis) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di delegare l'Assessore all'Ambiente, Energia e Reti alla sottoscrizione dell'AQST «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» e agli adempimenti conseguenti;

3. di dare atto che alla realizzazione delle attività previste dall'AQST «Contratto di Fiume Lambro Settentrionale» concorrono anche le dd.gg. Territorio e Urbanistica, Sistemi verdi e Paesaggio, Agricoltura e Protezione Civile oltre al Segretariato e alla D.C. Programmazione Integrata;

4. di dare altresì atto che gli impegni finanziari che Regione Lombardia si assume con la sottoscrizione del presente AQST fanno tutti capo a programmazioni e impegni già assunti da Regione Lombardia con i provvedimenti elencati nelle premesse e che quindi non risultano nuovi oneri finanziari diretti o indiretti di qualsiasi natura, sia in termini di maggiori spese che minori entrate, a carico del bilancio dell'esercizio in corso e degli esercizi futuri.

Il segretario: Marco Pilloni